

INTERROGAZIONE ORALE CON DISCUSSIONE O-0098/05

a norma dell'articolo 108 del regolamento

di Marie Panayotopoulos-Cassiotou, Nathalie Griesbeck, Csaba Öry, Zsolt Becsey, Béla Glattfelder, Árpád Duka-Zólyomi, Edit Bauer, László Surján, István Pálfi, Kinga Gál, Livia Járóka, András Gyürk, József Szájer, Péter Olajos, György Schöpflin, Etelka Barsi-Pataky, Pál Schmitt, Amalia Sartori, Pii-Noora Kauppi, Panayiotis Demetriou, Sylwester Chruszcz, Urszula Krupa, Bogusław Rogalski, Witold Tomczak, Maciej Giertych, Mirosław Piotrowski, Dariusz Grabowski, Kathy Sinnott, Miroslav Mikolášik, Ryszard Czarnecki, Nikolaos Vakalis, Konstantinos Hatzidakis, Ioannis Varvitsiotis, Anna Záborská, Cristina Gutiérrez-Cortines, Astrid Lulling, Rodi Kratsa-Tsagaropoulou, Simon Busuttil, David Casa e Bogdan Pęk
alla Commissione

Oggetto: Applicazione di un'aliquota IVA ridotta ai prodotti e servizi di prima necessità per il benessere dei bambini

L'allegato H della sesta direttiva IVA (77/388/CE¹) indica i beni e i servizi che possono beneficiare di un'aliquota IVA ridotta che non può essere inferiore al 5%. L'elenco, tuttavia, non contiene praticamente alcun riferimento ai prodotti e servizi necessari per il benessere dei bambini. In effetti, gli unici prodotti destinati all'infanzia figuranti nell'allegato H sono i seggiolini per autovetture e i libri, compresi quelli da colorare e da disegno.

Inoltre, sebbene l'allegato H preveda un'aliquota IVA ridotta per "prodotti farmaceutici ed articoli simili normalmente utilizzati per cure mediche e per la prevenzione delle malattie o per un trattamento medico o veterinario, inclusi i prodotti utilizzati per fini di contraccezione e protezione dell'igiene femminile", la Commissione europea ha interpretato tale disposizione come se si applicasse solo ai prodotti destinati alla protezione dell'igiene femminile o utilizzati per gli adulti incontinenti, escludendo i pannolini per neonati.

1. Tenuto conto del fatto che il 15% dei cittadini europei è a rischio di povertà (statistiche Eurostat), può la Commissione far sapere per quale motivo i pannolini per neonati non rientrano tra i "prodotti farmaceutici ed articoli simili normalmente utilizzati per cure mediche", come i prodotti destinati alla protezione dell'igiene degli adulti, che possono beneficiare di un'aliquota IVA ridotta?

Non si tratta, forse, di una mancanza di coerenza, alla quale occorre rimediare, visto che i pannolini per neonati e quelli per adulti hanno la stessa funzione, che è quella di ovviare all'incontinenza urinaria?

2. Nella misura in cui ciò non comprometta il buon funzionamento del mercato interno, intende la Commissione inserire nell'allegato H della sesta direttiva sull'IVA i prodotti assolutamente necessari per il benessere dei bambini (ad esempio: vestiti, scarpe, succhiotti, biberon, scaldabiberon, passeggini, ecc.) e i servizi di accoglienza/custodia al fine di contribuire a ridurre le spese delle famiglie con bambini, in particolare di quelle che devono far fronte a difficoltà economiche o alla povertà?

Presentazione: 18.10.2005

Notifica: 20.10.2005

Scadenza: 27.10.2005

¹ GUL 145 del 13.6.1977, pag. 1.